

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con proprie deliberazioni n. 287 del 13 dicembre 1999 e n. 309 del 23 dicembre 2003 venivano concessi in uso fino al 31 dicembre 2029, all'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) gli immobili "Ex Caserma Leutrum", "Ex Orfanotrofio" e "Fabbricato di Piazza Boves" per la parte occupata dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed annesse autorimesse;
- il Comune di Cuneo - parte di un gruppo di lavoro che comprende anche la locale Agenzia Territoriale per la Casa – ha partecipato al Bando "Contratti di Quartiere II", promosso dal Ministero dei Lavori Pubblici e dalla Regione Piemonte;
- i programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" sono finalizzati alla riqualificazione edilizia, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'adeguamento e sviluppo delle opere di urbanizzazione e, per perseguire tali obiettivi, la Civica Amministrazione ha inserito nel progetto un intervento di ristrutturazione ad uso residenziale sulla rimanente porzione del fabbricato denominato "Casa Samone", già da sempre destinata a tale uso;
- il finanziamento legato a tale intervento è stato erogato a favore dell'A.T.C. - futuro gestore degli alloggi da realizzare – che ha, già da ora, necessità di avere titolo giuridico per la conduzione dei lavori;
- la gestione di tale tipologia di immobili rientra tra i compiti istituzionali dell'A.T.C. stessa, mentre per il Comune costituisce un onere sia per quanto riguarda le risorse umane che quelle economiche per i necessari interventi di manutenzione;
- si rende, pertanto, opportuno estendere a tale immobile la concessione in uso di cui ai contratti rep. 51106 del 24 febbraio 2000 e rep. 55640 dell'11 giugno 2004 rogito notaio Cesare Parola, integrate dalle condizioni previste dall'autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. n. 3611/10 del 23 marzo 2010, con decorrenza dal 18.02.2010 (data di consegna dei lavori alla ditta appaltatrice) e scadenza il 31 dicembre 2029, al corrispettivo annuo di € 500,00;

Visto l'art. 48 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 9.3.2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 16.3.2010 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2010;

Visto l'art. 179 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Legale e Demografico Dott. Pietro Tassone e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria Generale Dott. Carlo Tirelli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare l'estensione della concessione in uso all'Agenzia Territoriale per la Casa di Cuneo alla porzione del fabbricato denominato "Casa Samone", da ristrutturare, attualmente individuato al Catasto Fabbricati come segue:

Foglio	Mappale	Subalterno	Categ.	Classe	Consistenza
89	59	1	C/2	4	30 mq.
89	59	2	C/2	4	31 mq.
89	59	5	C/2	4	30 mq.
89	59	6	C/2	3	16 mq.
89	59	7	C/2	2	25 mq.
89	59	11	A/4	5	4,5 vani
89	59	12	A/4	4	4,5 vani
89	59	13	A/4	5	6 vani
89	59	14	A/4	3	4 vani

- 2) di dare atto che la concessione ha decorrenza dal 18.02.2010 e scadenza al 31.12.2029 ed è soggetta al pagamento di un corrispettivo annuo di € 500,00; restano ferme tutte le altre condizioni previste dai contratti rep. 51106 del 24 febbraio 2000 e rep. 55640 dell'11 giugno 2004 rogito notaio Cesare Parola;
- 3) di dare atto che, trattandosi di immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con atto di vincolo in data 19 ottobre 2005, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 23 marzo 2010, prot. n. 3611/10 ha autorizzato la concessione in uso alle seguenti vincolanti condizioni:
- dovrà essere garantita la conservazione del bene mediante l'attuazione di adeguate opere di manutenzione, restauro e recupero, i cui progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli ai fini del rilascio del nulla osta, ai sensi del comma. 3 sexies dell'art. 55 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Si precisa che gli interventi dovranno essere rispettosi dell'insieme architettonico e di quant'altro necessario alla tutela del bene stesso non individuabile allo stato attuale di conoscenza e da verificare in fase di esame di progetto;
 - l'immobile in questione potrà essere destinato ad uso residenziale. non potrà essere destinato ad usi incompatibili, nè ospitare servizi che comportino apparati tecnologici invasivi;
 - dovrà essere garantita, particolarmente in occasioni finalizzate alla conoscenza del territorio, la pubblica fruizione del bene;
 - le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione siano riportate nell'atto di concessione. Esse sono anche trascritte nei registri immobiliari;

- 4) di dare atto che l'atto di concessione sarà notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte ed alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli, nei termini prescritti dall'art. 59 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- 5) di introitare l'importo di € 500,00 al Titolo III, Categoria 2^, Risorsa 690, Capitolo 00693000 "Concessione in uso all'ATC degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune" - centro di costo 01501 - del bilancio e piano esecutivo di gestione 2010, dando atto che dall'anno 2011 e seguenti l'importo complessivo della concessione in uso sarà pari ad e 1.516.46 (c.a. 2010/1913);
- 6) di dare mandato al Dirigente del Settore che, ai sensi dell'art. 14 del "Regolamento dei contratti" interverrà all'atto, di rendere tutte le dichiarazioni necessarie, anche integrative, e di fare quanto occorre per dare esecuzione al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Arch. Virginia Ghibaudo, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Patrimonio.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere vista la necessità di regolarizzare la situazione patrimoniale;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile